

CAMPAGNA ISCRIZIONI ALA 2026

Continua la campagna di iscrizione alla nostra Associazione!

Iscriviti oggi ad ALA Assoarchitetti & Ingegneri per il 2026 e diventa parte attiva del cambiamento

Resta sempre informato su opinioni politiche, novità, iniziative ed eventi; visitando il sito di ALA, scoprirai approfondimenti e aggiornamenti costanti per comprendere meglio l'attualità e partecipare attivamente al dibattito pubblico.

Costruiamo insieme il futuro della professione!

Visita il sito e unisciti alla comunità ALA per non perdere nessun aggiornamento.

ISCRIVITI

EDITORIALE

Bruno Gabbiani, Presidente ALA



Il completo rinnovamento del Consiglio Nazionale degli Architetti

ALA saluta con ottimismo il

Architetti, che si è insediato in questi giorni, a seguito delle recenti elezioni, dopo un lungo periodo d'incertezza.

Dalle parole del presidente Alessandro Panci, condensate nell'intervista de "Il Giornale dell'Architettura" del 26 maggio, emerge una realistica concretezza, che non è rinuncia ai grandi temi, ma bensì consapevolezza delle priorità che urge affrontare, per contribuire a determinare l'indispensabile miglioramento del quadro di riferimento normativo, nel quale si esercita la professione in Italia.

Ritroviamo nei punti passati in rassegna, la memoria di non poche battaglie di ALA. Fondamentale è innanzitutto ottenere il riconoscimento diffuso da parte dell'opinione pubblica, del ruolo sociale dell'architetto, che deve configurarsi tanto sul piano etico, quanto e soprattutto nel suo fondamentale ruolo di artefice della qualità diffusa dell'ambiente costruito, come fattore che determina la qualità della vita e l'incentivazione del senso di appartenenza da parte di tutti i cittadini.

Un obiettivo complesso, difficile da raggiungere, che si declina attraverso la riaffermazione della dignità di una professione antica, che eccessi di demagogia e di mercantilismo finanziario, quanto la colpevole confusione tra l'agire professionale e la vendita di servizi intellettuali, ha fortemente appannato da ormai troppi decenni.

Da qui discende una cascata di tematiche irrisolte: l'evoluzione della funzione formativa e il ruolo professionale delle Università e dei docenti; le sovrapposizioni, le non certezze, la lentezza e l'inefficienza a governare la qualità degli interventi, delle normative urbanistiche ed edilizie - a tutti i livelli di governo - di norme che da tempo non sono più espressione della visione disciplinare degli architetti, ma appannaggio ormai indiscusso, quanto improprio, dei burocrati e degli amministrativisti.

Per concludere, e tocchiamo l'argomento noi, quale associazione di rappresentanza di interessi legittimi e diffusi, la necessità, estrema, di riportare la competizione su binari di qualità e non di prezzo, in tutte le occasioni pubbliche e private degli incarichi professionali.

L'OPINIONE

Gabriele Berardi, VicePresidente
Giovani ALA



AIM 2026: professioni, mercati globali e nuove sfide per il sistema professionale italiano

In qualità di rappresentante di ALA Assoarchitetti & Ingegneri e membro della Consulta Giovani di Conprofessioni, lo scorso 21 maggio ho partecipato all'Annual International Meeting 2026, promosso da Conprofessioni e APRI International presso Palazzo Rospiigiosi a Roma.

L'AIM si conferma un importante momento di confronto tra professionisti, istituzioni e mondo economico, con particolare attenzione agli scenari internazionali, ai mercati esteri e al ruolo delle professioni nei nuovi equilibri globali.

Il tema centrale emerso durante i lavori riguarda la necessità di superare la frammentazione del mondo professionale attraverso aggregazioni di competenze e reti multidisciplinari. Il professionista del futuro non potrà più limitarsi alla sola competenza tecnica specialistica, ma dovrà confrontarsi con mercati internazionali, processi complessi e dinamiche economiche sempre più integrate.

La vera sfida sarà quindi costruire strutture organizzate, capaci di dialogare con imprese, istituzioni e mercati esteri, accompagnando i processi di internazionalizzazione con competenze tecniche, gestionali e strategiche.

LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO



WEB MAGAZINE

ALA, con Fondazione Inarcassa e altre categorie sindacali, evidenzia le criticità dell'introduzione delle nuove norme in un comunicato congiunto.

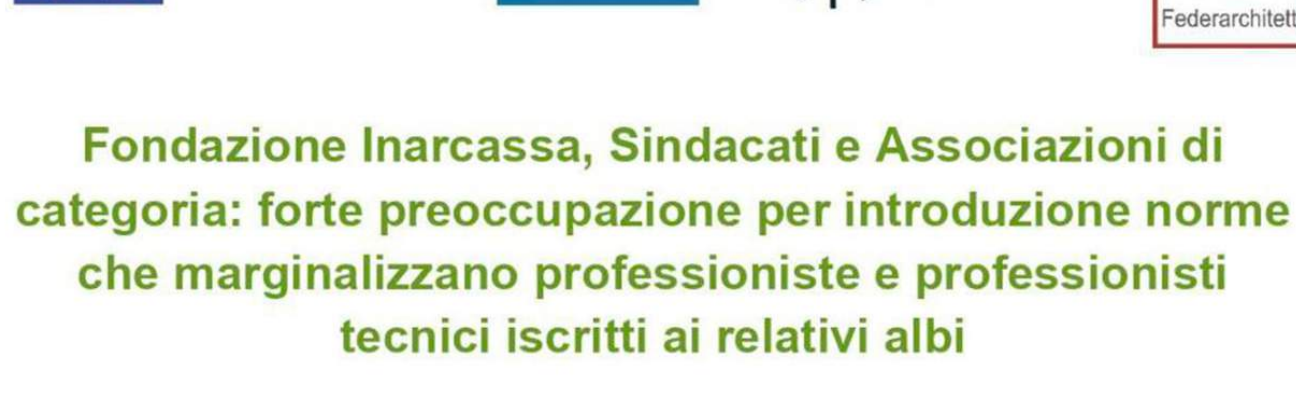
Fondazione Inarcassa, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di rappresentanza delle professioni tecniche, esprimono forte preoccupazione per l'evoluzione di un quadro normativo che, attraverso recenti provvedimenti, indebolisce il ruolo delle professioni tecniche regolamentate e, di conseguenza, un sistema di competenze e garanzie costruito dalla legge a tutela dell'interesse pubblico.

Le criticità già emerse con le regole applicative del Conto Termico 3.0, trovano ulteriore conferma nella recente istituzione del ruolo degli esperti assicurativi catastrofali presso CONSAP, introdotta mediante la conversione del D.L. n. 25/2026 con la Legge n. 59/2026.

Provvedimenti diversi, ma accomunati da una stessa impostazione di fondo, che impone una riflessione urgente e sistemica.

Nel caso del Conto Termico 3.0, per alcune tipologie di intervento, l'accesso agli incentivi è condizionato alla redazione di diagnosi energetiche da parte di soggetti certificati secondo norme tecniche "volontarie", con esclusione delle professioniste e dei professionisti abilitati e iscritti ai relativi albi nonostante le competenze riconosciute a questi ultimi dalla normativa primaria.

...



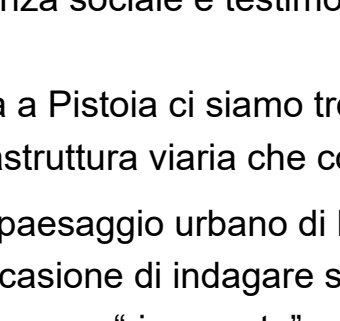
Fondazione Inarcassa, Sindacati e Associazioni di categoria: forte preoccupazione per introduzione norme che marginalizzano professioniste e professionisti tecnici iscritti ai relativi albi

LEGGI IL COMUNICATO COMPLETO

SULL'ARCHITETTURA

PROGETTI IN PRIMO PIANO:

Paolo Posarelli, Presidente ALA Toscana
LDA.iMDA architetti associati



Naturart Village

Rigenerazione Urbana di un'area vivaistica abbandonata

Il territorio urbanizzato ci offre spesso delle occasioni di riflessione e ricerca uniche.

Nella ridefinizione di un luogo dismesso dalle sue funzioni originarie, è necessario partire dalla lettura degli elementi rimasti e dall'importanza sociale e testimoniale dei fabbricati presenti.

Nel progetto della rigenerazione urbana di una ex Serra a Pistoia ci siamo trovati ad agire in un territorio di margine urbano tangente all'infrastruttura viaria che connette la piccole frazioni storicizzate che formano un unico nel paesaggio urbano di Pistoia.

Nel caso del progetto del Naturart Village si è avuto l'occasione di indagare sulla possibilità di un'area peri-urbana abbandonata di poter essere "rigenerata" creando le condizioni di riattivazione dei flussi relazionali. L'incipit è stato il Garden Tourism: ampiamente diffuso nei paesi anglosassoni, si sta diffondendo anche in Italia ed il progetto Naturart village vuole essere una risposta a questa tendenza. Un complesso serra/vivaio/parco dove è possibile trovare molte attività legate al verde, per avvicinare la cittadinanza ed in particolare le nuove generazioni alla natura, all'agricoltura, al verde ornamentale.

Nello specifico gli elementi attivatori dell'intervento sono stati:

- Mixité funzionale;
- Consolidamento dell'attività espositiva floro arborea;
- Attivazione di iniziative culturali legate a temi coerenti l'offerta del luogo;
- Creazione di un parco urbano fruibile nel tempo libero.

Su queste iniziali premesse è stato possibile con la ristrutturazione scientifica della serra esistente e con l'ampliamento di una parte ad uso espositivo creare le condizioni per una rigenerazione urbana di una parte di territorio della città di Pistoia caratterizzata per la quasi totali da attività florovivaistiche.

La "mixité" funzionale è stata favorita grazie alla possibilità di svolgere un'attività commerciale nella serra storica. Si è reso possibile così prevedere attività legata al food che insieme alla valorizzazione ed al coinvolgimento di aziende del territorio di assoluta eccellenza ha creato un sistema integrato di assoluta esclusività nell'offerta.

Il consolidamento dell'attività espositiva è stato possibile grazie ad un nuovo volume a doppia altezza dove sono esposte essenze di altezza importante creando una situazione di fruizione spaziale di bosco indoor che privilegia il senso della fluidità della naturalità dello spazio.

In appendice a questo spazio e per una porzione residuale è possibile fare mini meeting e sviluppare attività di tipo culturali come mostre a tema e temporaneamente dei focus tematici.

Il complesso edilizio è costituito da due serre di cui una restaurata e una nuova, realizzate con tipologie diverse, di cui una a tetti in trave piana e una con tetti a capanna. Una disomogeneità tipologica che segue la necessità di funzioni interne diverse tra loro: la serra a capanna per le attività commerciali, la serra a trave piana per lo showroom delle piante.

A demarcare il confine tra edificio e spazio verde un grande frangisole in metallo che vuole essere un segno visibile del parco verso il paesaggio circostante e allo stesso tempo una sorta di "protezione" per le attività svolte nelle serre, un riparo dal sole e dal caldo che nei mesi estivi in queste zone è particolarmente intenso.

L'edificio costruito che ha le caratteristiche delle serre soprattutto nell'uso dei materiali dell'involucro Acciai trattati con colori chiari e vetro, contribuisce a rendere neutro il confine dell'interno con l'esterno quasi impercettibile. Lo scopo non è stato quello di rendere il contenitore percettivamente e simbolicamente evidente ma al contrario rendere la linea di demarcazione dell'involucro leggera.

Le attività che sono varie ed eterogenee: un'area showroom per la mostra di piante, un'area per la divulgazione del verde, un'area per meeting, un'area per la ristorazione e la vendita di prodotti food.

Il parco "anulare" organizzato in quattro macro aree tutte quante confluenti verso le serre: l'area ad ovest con una mostra articolata di piante, bonsai e cactus; l'area ad est con aree didattiche e giochi per bambini, e due aree a nord con un ampio roseto e agrumeto.

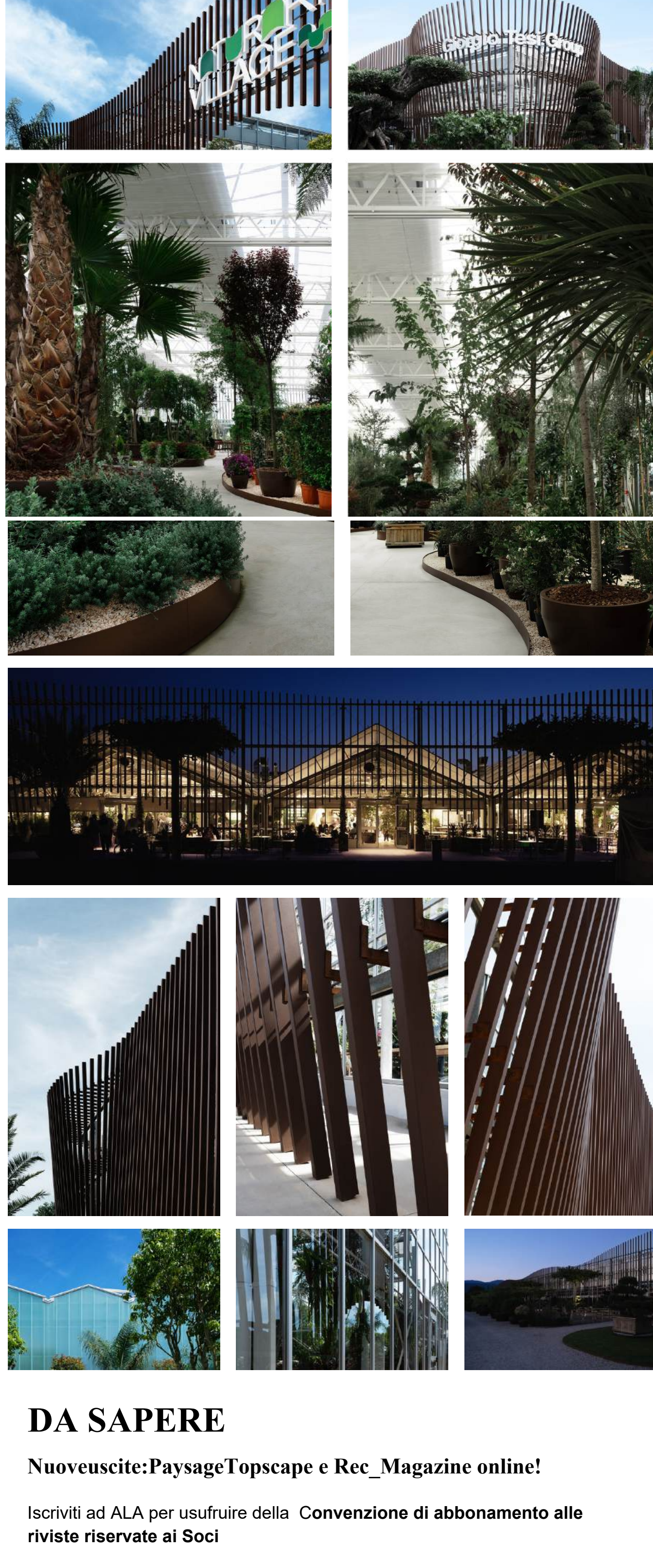
Il progetto trasforma un sito un tempo abbandonato in un ecosistema vivente — un nuovo modello di spazio urbano in cui natura, cultura e comunità si intrecciano.

Committente: Società Agricola Giorgio Tesi Viva

Architetti: Arch. Massimiliano Settimelli e LDA.iMDA architetti associati

Paesaggista: Arch. Gianluca Monaco

Collaboratori: Ing. Massimo Capperi (impianti), Ing. Daniele Nesti (strutture)



DA SAPERE

Nuove uscite: Paysage, Topscape e Rec Magazine online!

Iscriviti ad ALA per usufruire della **Convenzione di abbonamento alle riviste riservate ai Soci**



PAYSAGE TOPSCAPE

n. 64

PAYSAGE - Promozione e sviluppo per l'Architettura del Paesaggio, attraverso la Rivista Internazionale TOPSCAPE ha conquistato in pochi anni il ruolo di testata tra le più prestigiose nel settore della progettazione del paesaggio contemporaneo, con una distribuzione in oltre 20 Paesi.



recuperoeconservazione_magazine

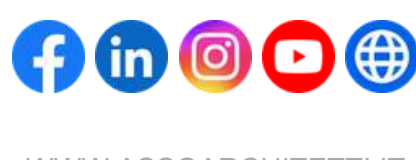
n. 192

recuperoeconservazione_magazine è una rivista digitale periodica dedicata mondo del restauro e del riuso.

Ai lavoratori intellettuali che si occupano di architettura, lettori abituali o sporadici di rec_magazine, ALA - Assoarchitetti & Ingegneri propone con continuità una problematizzazione di temi all'intersezione tra architettura come disciplina e architettura come lavoro.

CONVENZIONE

CONVENZIONE



WWW.ASSOARCHITETTI.IT

ALA Assoarchitetti & Ingegneri

Via Di Monte Sacro, 2, 00141, Roma

Questa email è stata inviata a info.dedalominosse@assoarchitetti.it.